

## Linguaggio Spazio-Temporale Espressivo

### Angelo Calabria in arte ACA

ISSN 1127-4883 BTA - Bollettino Telematico dell'Arte, 4 Luglio 2010, n. 568  
<http://www.bta.it/txt/a0/05/bta00568.html>

L'effetto dell'immagine estetica può diventare, approfondita in maniera *sequenzialista*, esperienza emotiva rinnovata. Quando da una percezione globale e immediata si passa ad una analitico-selettiva, mediata da una sensibilità evoluta, si scorge immediatamente un'ampia gamma di **direzioni espressive spazio-temporali** che arricchiscono la sfera emotiva della visione.

Viene portata alla luce una possibilità comunicativa, poco studiata ma immensa, legata, attraverso il numero che c'è in tutte le cose, al **principio di sequenzialità espressiva**.

Questo rinnovato universo comunicativo, non è da inventare, né da costruire ex-novo, si basa su una facoltà primordiale insita nell'organicità della mente umana: la capacità di contare. Ossia l'organizzazione percettiva spazio-temporale per numeri naturali. Quando parlo di numeri naturali faccio riferimento ai concetti puri di unità e successione del numero (0, 00, 000) e non ai suoi referenti simbolici nelle varie culture (uno, due, tre, oppure 1, 2, 3).

Questa funzionalità risulterà più chiara pensando al processo analitico-selettivo (il «contare» le varie parti dell'insieme e metterle in ordine) che si attiva ogni qualvolta dobbiamo descrivere a qualcuno o ricostruire, ad esempio con il disegno, una determinata combinazione di forme e colori, indifferentemente si tratti di elementi referenziali o estetici.

Siamo oggi all'inizio di un percorso che porterà nell'arte, quale ulteriore esperienza espressivo-significativa, l'**elaborazione spazio-temporale**.

Se il numero delle direzioni spazio-temporali è illimitato, sono illimitate anche le possibilità espressive di questo nuovo linguaggio. Ogni cosa o evento racchiude una serie di **emozioni e significati spazio-temporali** legati alla propria natura sequenziale statica o dinamica. Attraverso il linguaggio *sequenzialista* ci si presenta quindi la capacità di arricchire la nostra sensibilità attraverso l'implementazione visiva: ieri l'occhio contemplante (la referenzialità figurativa), oggi l'occhio penetrante (l'immagine estetica) domani l'occhio elaborante (il percorso spazio-temporale).

Gli elementari valori linguistici spazio-temporali sono tre:

- l'effetto del singolo **movimento spaziale** (e di conseguenza temporale)
- l'effetto del singolo **movimento temporale** (e di conseguenza spaziale)
- l'effetto del **percorso spazio-temporale**, combinato.

Quindi l'espressività dell'opera d'arte *sequenzialista* sarà caratterizzata

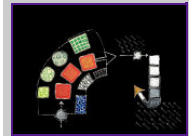
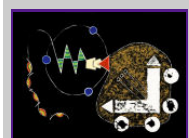


Fig. 1  
 ANGELO CALABRIA, in arte ACA, *Elaborazione: Percorso Spazio-Temporale Espressivo. Atenuazione Disperata Risolta*, 2010  
 smalto e sabbia su tela, cm. 30 x 40



Fig. 2  
 ANGELO CALABRIA, in arte ACA, *Elaborazione: Percorso Spazio-Temporale Espressivo. Delusione Finale*, 2010  
 smalto su tela, cm. 30 x 40



dalla direzione spazio-temporale di ogni singolo elemento in rapporto alla sua stessa struttura e dall'ordine spazio-temporale di ogni singolo elemento in rapporto agli altri.

Aumenteranno così le difficoltà di comprensione dell'arte, ma di conseguenza si evolveranno quantitativamente e qualitativamente le possibilità di espressione attraverso autentici valori artistici, capaci di svelare nuovi mondi sensibili.

Da un lato l'intensità della singola direzione, la sua alternanza nella «scelta» spazio-temporale, l'eco dell'immagine compositiva o il prevalere dell'elaborazione sequenziale; dall'altro la successione delle singole direzioni nel grande percorso espressivo, e inoltre i principi di unidirezionalità e pluridirezionalità, cioè l'armonia o il contrasto reciproco fra le singole direzioni, come pure il loro allontanarsi, convergere, opporsi, e ancora il modo di trattare le singole elaborazioni in rapporto alla Grande Elaborazione, di unire chiarezza e ambiguità nella leggibilità spazio-temporale attraverso elementi sequenziali formali, cromatici, materici, etc.

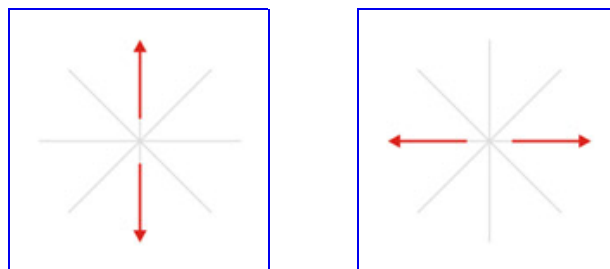
Le sequenze chiare e ambigue, la successione tra direzioni dominanti diverse, la scelta di una determinata *energia-informazione* sequenziale sulle altre, l'imporsi o il subordinarsi di una o più direzioni, il loro intensificarsi o indebolirsi, suggeriscono una serie infinita di possibilità espressivo-significative *sequenzialiste* prima inesplorate.

Ci sono direzioni che si impongono per la loro intensità percettiva, per il loro magnifico e incontrastato movimento espressivo, altre che più sommestamente si muovono inafferrabili, riecheggianti, ricche di spostamenti e combinazioni emotive inesprimibili a parole.

Esaminiamo nel dettaglio il concetto di «scelta» espressiva spazio-temporale. Abbiamo due coppie di *energie-informazioni* principali:

1. la direzione verso l'alto o verso il basso
2. la direzione in avanti o all'indietro.

La prima (fig. in basso a sinistra) ha una valenza emotiva più intensa perché veicola sensazioni estreme come l'elevazione, la gioia o la caduta, lo sprofondamento; la seconda (fig. in basso a destra) ha una valenza meno intensa perché veicola sensazioni meno estreme come l'incamminarsi, il progredire o la contrarietà, l'arretramento.



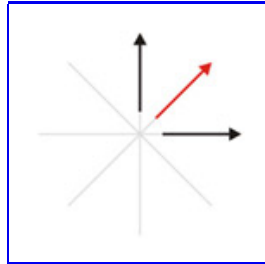
Con riferimento a queste *energie-informazioni* principali, attraverso la mediazione di coppie alternate, abbiamo ulteriori variabili espressive.

Tra l'alto e l'avanti una direzione espressiva intermedia (fig. in basso), che porta in sé l'incisività positiva del primo e la pacatezza positiva del secondo, sprigiona una sensazione combinata di **elevazione-avanzante**

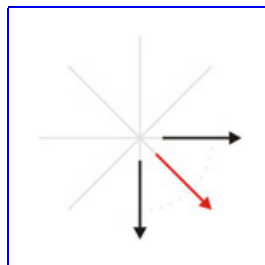
Fig. 3  
ANGELO  
CALABRIA, in  
arte ACA,  
Elaborazione:  
*Percorso Spazio-  
Temporale  
Espressivo.  
Rasseramento  
Finale*, 2010  
smalto su tela,  
cm. 30 x 40

Foto cortesia  
Angelo Calabria  
in arte ACA

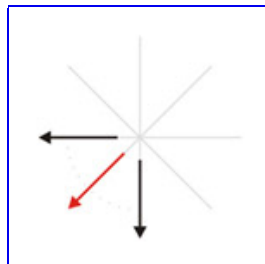
associabile alla forza, al coraggio, etc.



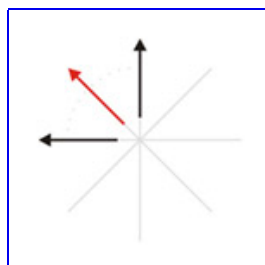
Tra il basso e l'avanti una direzione espressiva intermedia (fig. in basso), che porta in sé l'incisività negativa del primo e la pacatezza positiva del secondo, sprigiona una sensazione combinata di **caduta-avanzante** associabile alla debolezza, alla sfiducia, etc.



Tra il basso e l'indietro una direzione espressiva intermedia (fig. in basso), che porta in sé l'incisività negativa del primo e la pacatezza negativa del secondo, sprigiona una sensazione combinata di **caduta-indietreggiante** associabile alla tristezza, alla rassegnazione, etc.



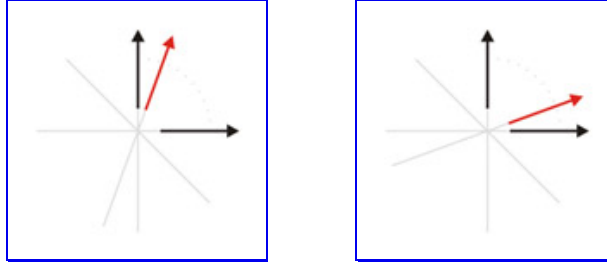
Tra l'alto e l'indietro una direzione espressiva intermedia (fig. in basso), che porta in sé l'incisività positiva del primo e la pacatezza negativa del secondo, sprigiona una sensazione combinata di **elevazione-indietreggiante** associabile alla fuga, alla reazione, etc.



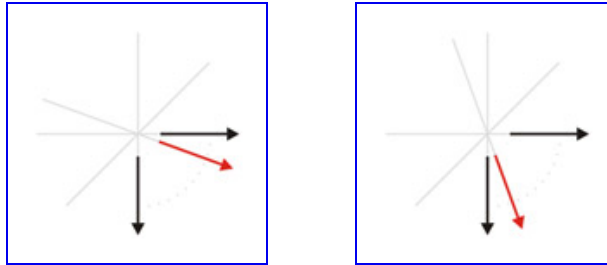
Spostando più o meno queste direzioni intermedie verso un polo o l'altro

si variano, intensificandole o indebolendole in maniera sottile e spesso inesprimibile, le rispettive emozioni.

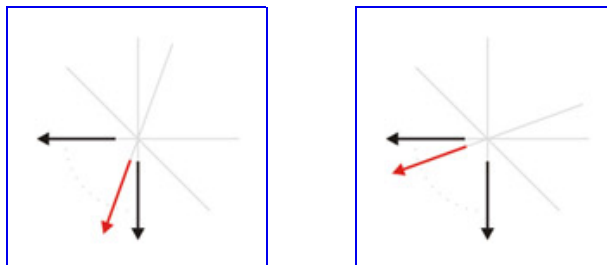
Alterando la direzione associabile alla forza, al coraggio, etc. si ha nel primo caso (fig. in basso a sinistra) un'accentuazione emotiva (verso l'elevazione), nel secondo caso (fig. in basso a destra) un'attenuazione emotiva (verso l'avanzamento).



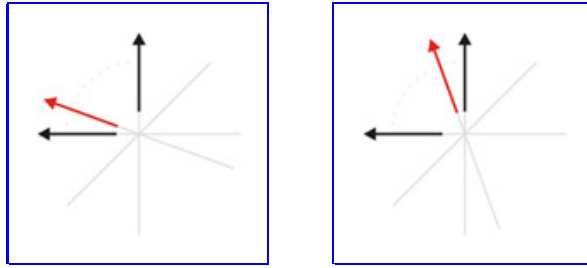
Alterando la direzione associabile alla debolezza, alla sfiducia, etc. si ha nel primo caso (fig. in basso a sinistra) un miglioramento emotivo (verso l'avanzamento), nel secondo caso (fig. in basso a destra) un peggioramento emotivo (verso lo sprofondamento).



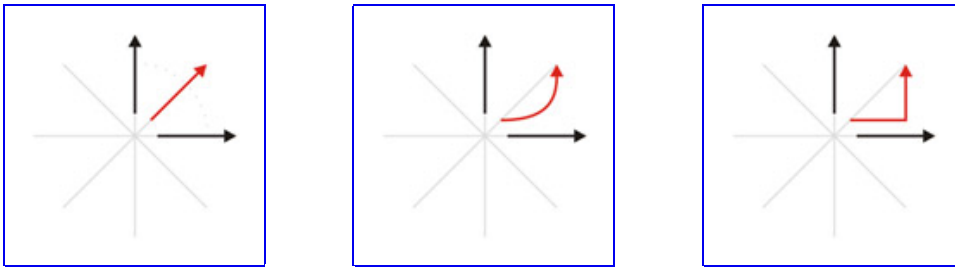
Alterando la direzione associabile alla tristezza, alla rassegnazione, etc. si ha nel primo caso (fig. in basso a sinistra) un peggioramento emotivo (verso lo sprofondamento), nel secondo caso (fig. in basso a destra) un'attenuazione emotiva (verso l'indietreggiamento).



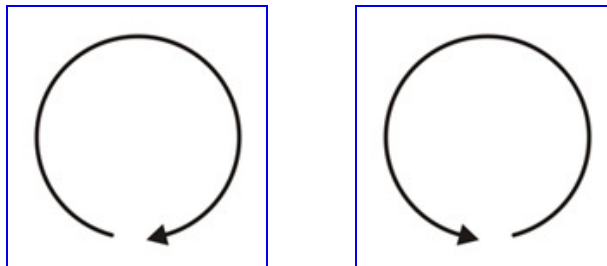
Alterando la direzione associabile alla fuga, alla reazione, etc. si ha nel primo caso (fig. in basso a sinistra) un'attenuazione emotiva (verso l'indietreggiamento), nel secondo caso (fig. in basso a destra) un'accentuazione emotiva (verso l'elevazione).



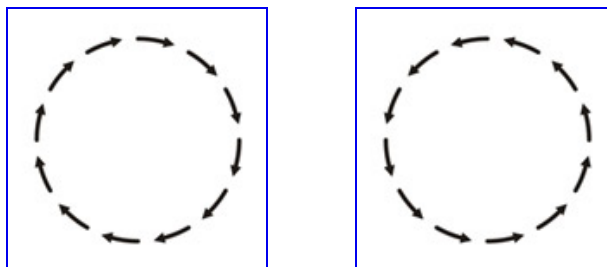
Esistono poi una serie di ulteriori sfumature emotive in base alle infinite combinazioni possibili tra le direzioni spatio-temporali esaminate. Nell'esempio in basso vediamo tre variabili: la direzione **AltoAvanti**, **Alto-Avanti**, **Alto e Avanti**, associabili rispettivamente a sensazioni di forza, di miglioramento, di sorpresa.

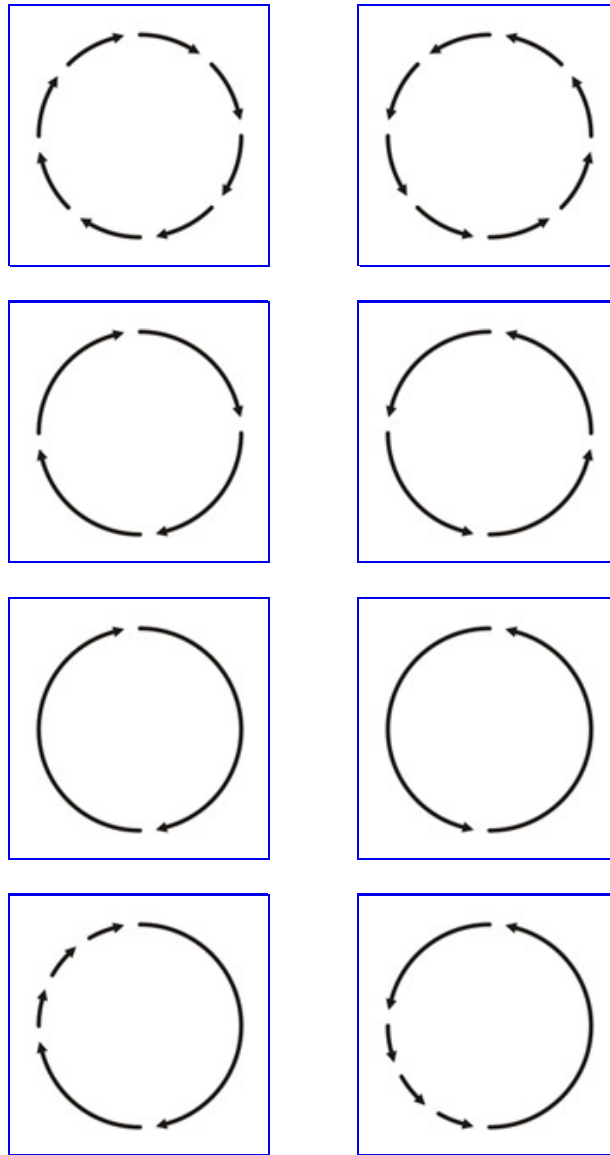


Infine tutte le possibili direzioni spatio-temporali espressive sono idealmente comprese e trovano la loro «completezza» nel **Senso Orario/Antiorario**.

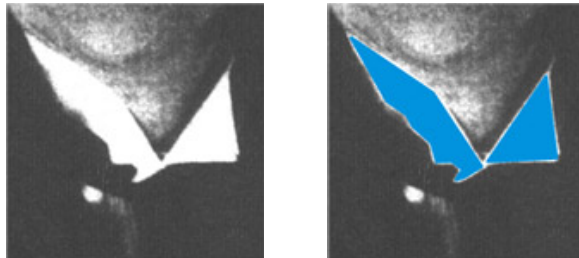


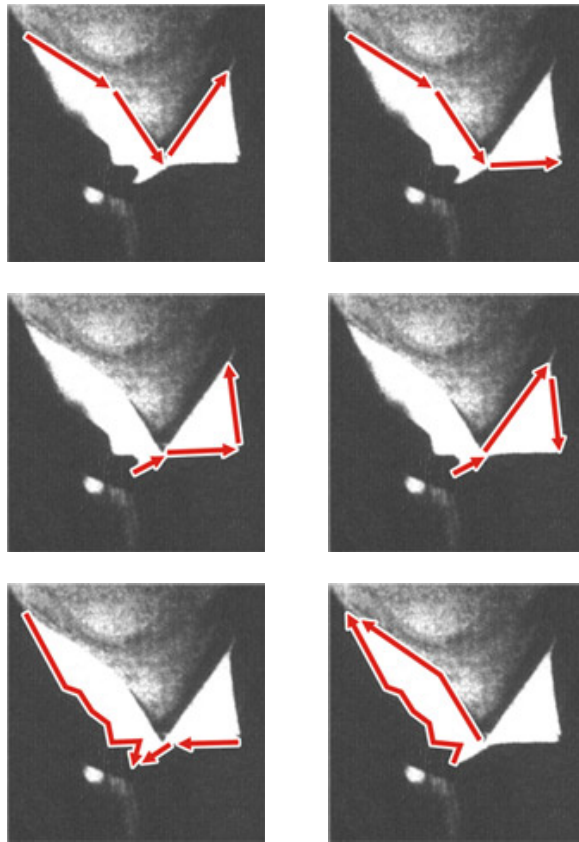
E nelle loro innumerevoli e differenti combinazioni significative.





Per concludere, facciamo un esempio pratico. Nelle immagini in basso analizziamo la «lettura» dello stesso soggetto attraverso tre approcci differenti: la prima figura a sinistra rappresenta - nell'interpretazione figurativa - un colletto, la seconda a destra è l'interpretazione astratta del medesimo soggetto. Le altre sei figure evidenziano l'approccio *sequenzialista* attraverso la «scelta» di alcuni dei possibili percorsi spazio-temporali espressivi legati alla conformazione del colletto.





A chi non sia prevenuto si presenta così un universo multifaccettato di accenti emotivi che, nella loro irripetibile ricchezza e profondità, guidano la nostra anima verso il regno di una superiore conoscenza sensibile.

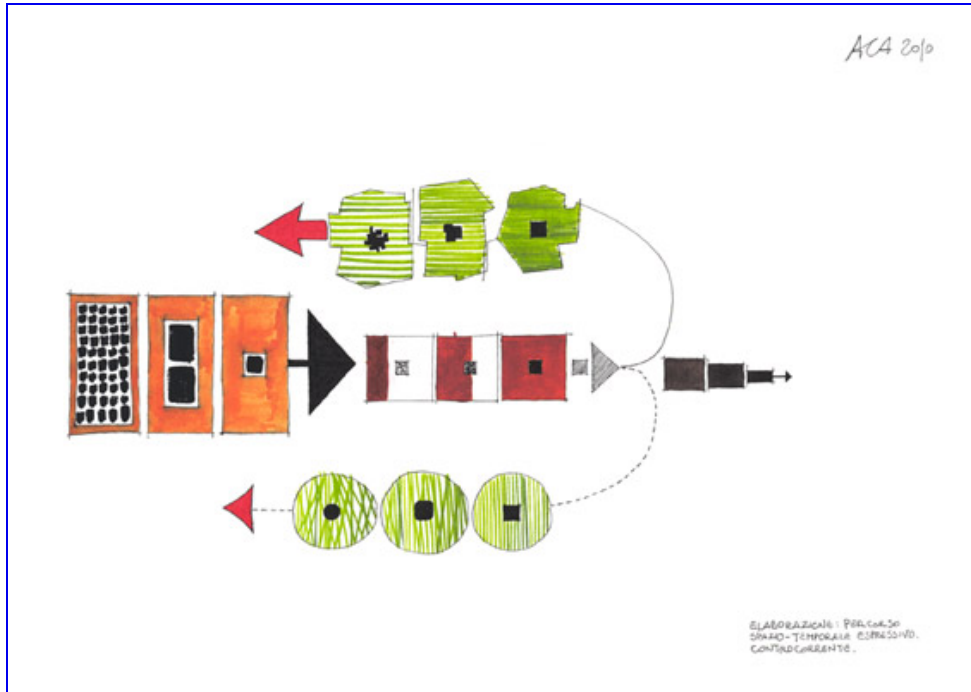
Il sistema linguistico qui esposto - in maniera schematica - non ha pretese di completezza scientifica (anche perché, oggettivamente, oggi siamo solo all'inizio di un percorso la cui fine è difficile intravedere), vuole soltanto offrire un nuovo orizzonte di possibilità espressive da esplorare, in aggiunta a quelle già acquisite dalla nostra coscienza.

Tutte queste sensazioni, dalle più univoche e intense alle più diversificate e indescrivibili, agiscono su ognuno di noi sia in maniera oggettiva (cioè percorrendo «canali» già acquisiti) che in maniera soggettiva (cioè guidandoci, attraverso successioni e percorsi inesplorati, verso gli angoli più remoti della nostra sensibilità).

Se il «seguire» queste *energie-informazioni* espressive lascia indifferenti, non arriva a smuovere l'animo allora - come nel caso della contemplazione referenziale e dell'interiorizzazione estetica - occorre «aprirsi» a un processo di intensificazione, di compenetrazione tra occhio, mente e cuore per arrivare a emozionarsi, in maniera evoluta, delle ricchezze che questo nuovo valore comunicativo, il «**contare**» **espressivo-significativo**, porta in sé.

Per concretizzare quello che abbiamo sviluppato in questo saggio - dall'aspetto schematico all'applicazione creativa - si può fare riferimento alle tre opere *sequenzialiste* qui riprodotte, che per comodità di

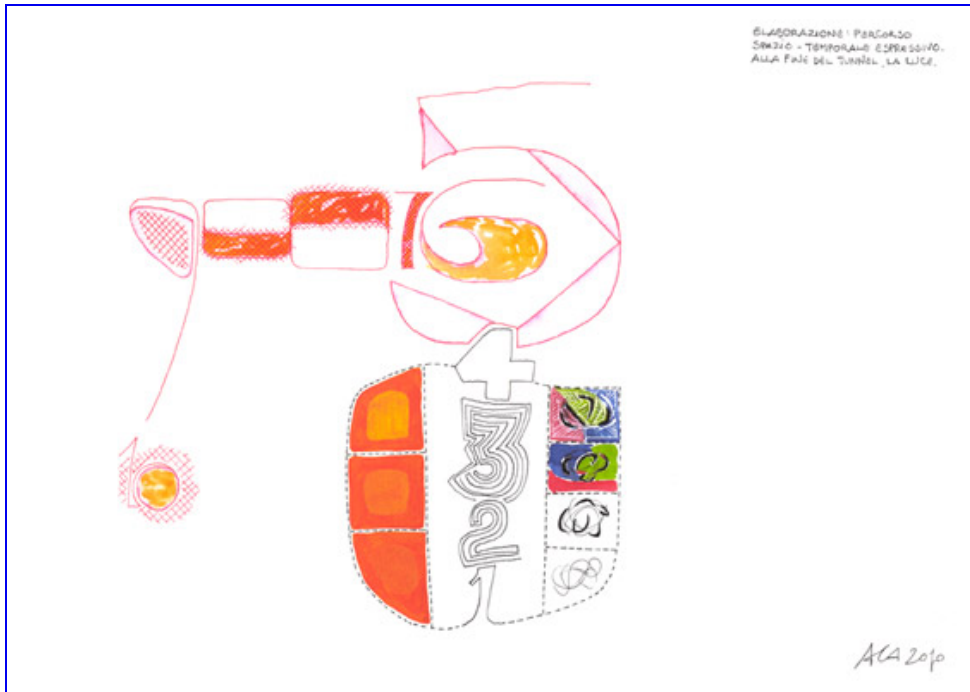
definizione classificheremo nelle categorie: «frecce» (fig. 1), «numeri» (fig. 2) e «unità» (fig. 3), ognuna delle quali - è bene precisarlo - veicola attraverso differenti gradi di «leggibilità sequenziale» le proprie peculiari **direzioni spazio-temporali espressive**.



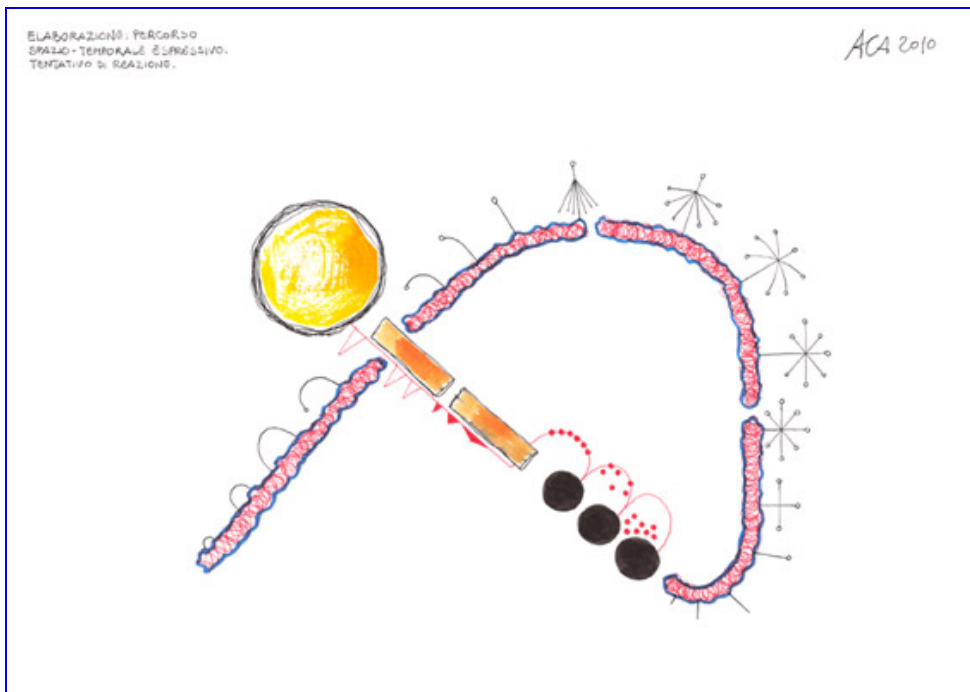
**fig. 1**

Elaborazione: Percorso Spazio-Temporale Espressivo. Controcorrente.





**fig. 2**  
Elaborazione: Percorso Spazio-Temporale Espressivo. Alla fine del Tunnel, la Luce.



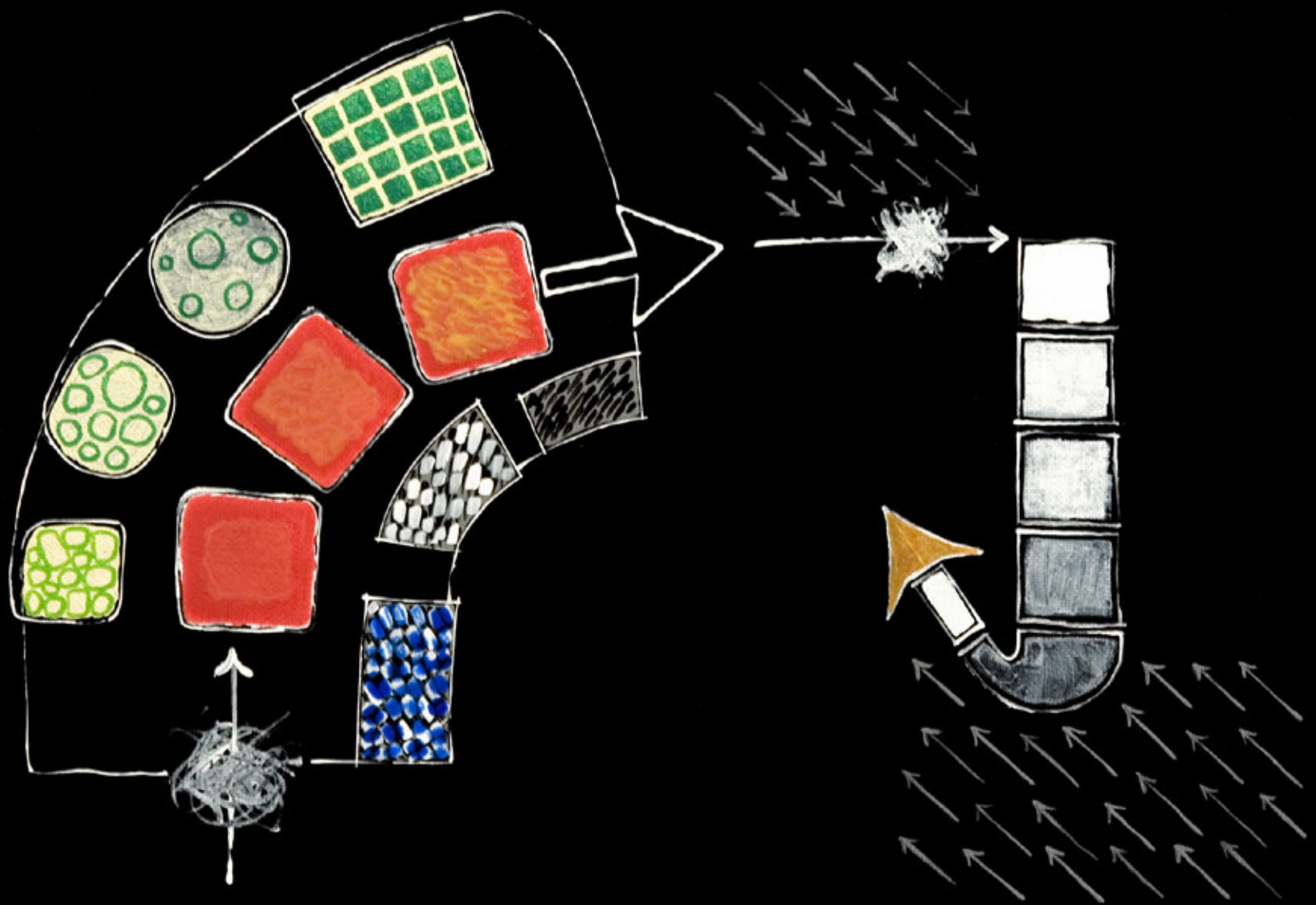
**fig. 3**  
Elaborazione: Percorso Spazio-Temporale Espressivo. Tentativo di Reazione.

---

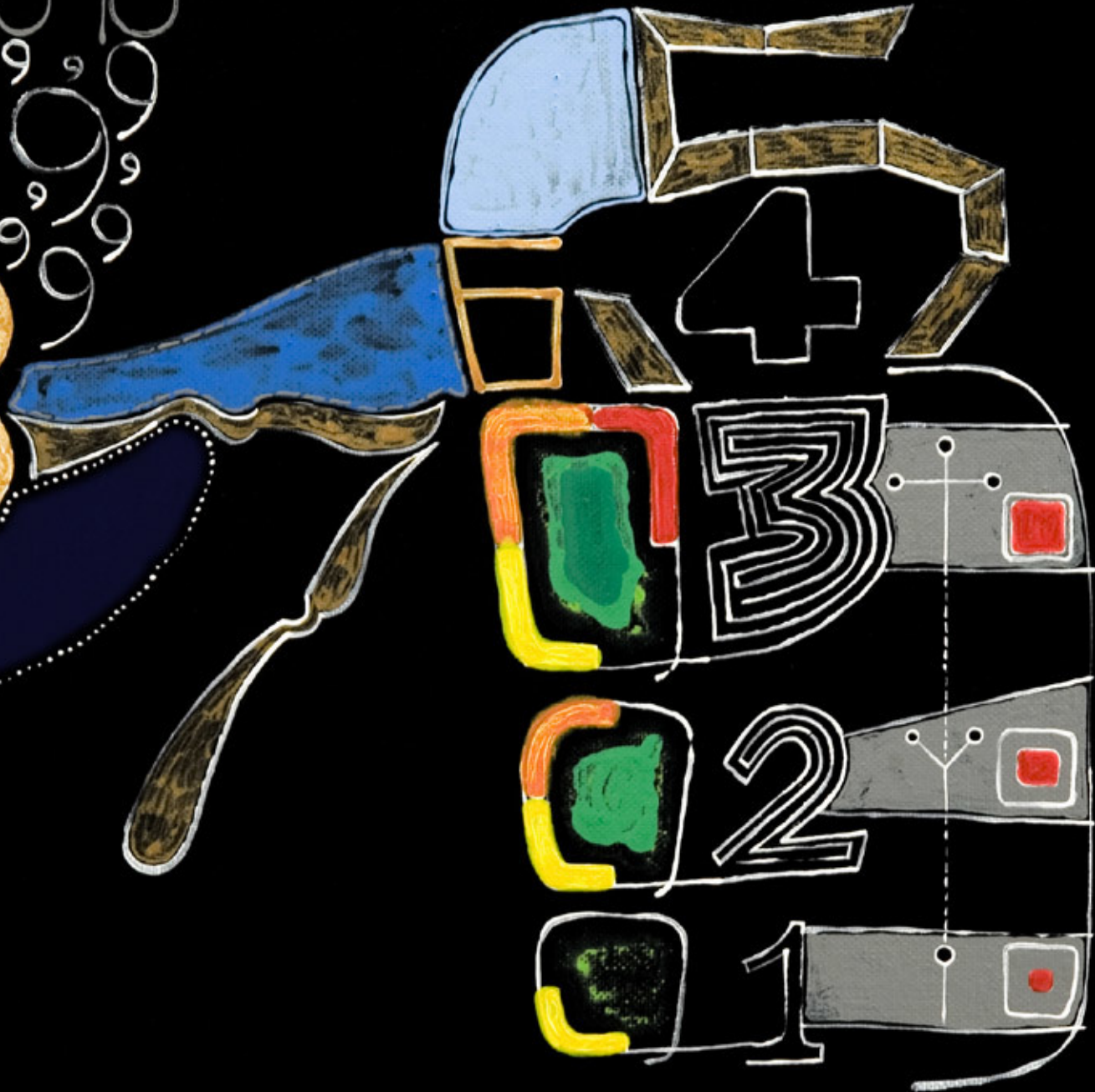
**N.B.** Potete trovare maggiori informazioni sulla ricerca artistica e parziali riferimenti scientifici su: [www.sequenzialismo.com](http://www.sequenzialismo.com)

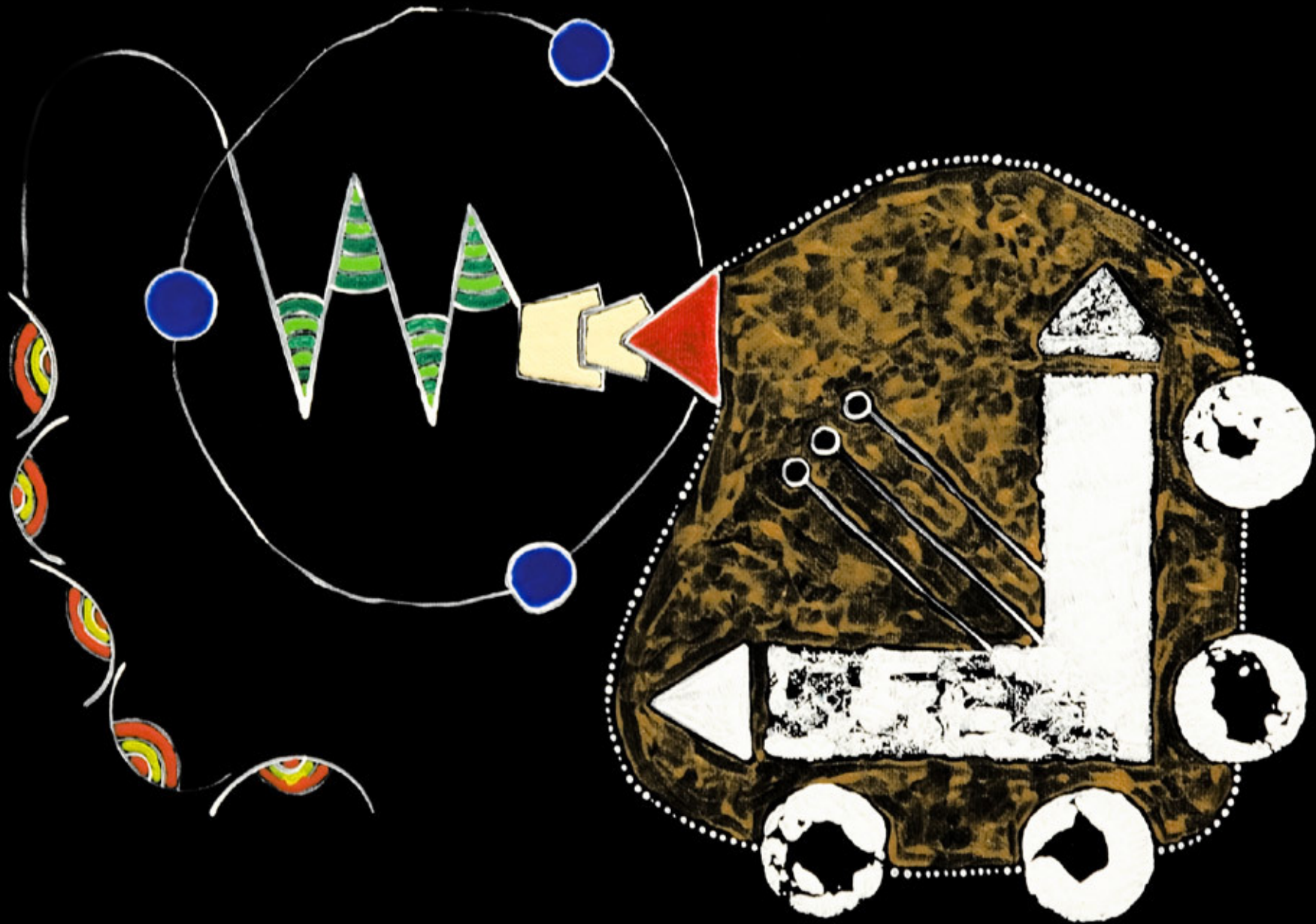


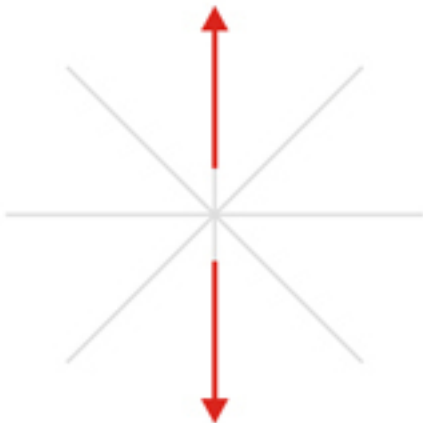
[copyright info](#) **N i c e** Network Solutions [www@bta.it](mailto:www@bta.it)

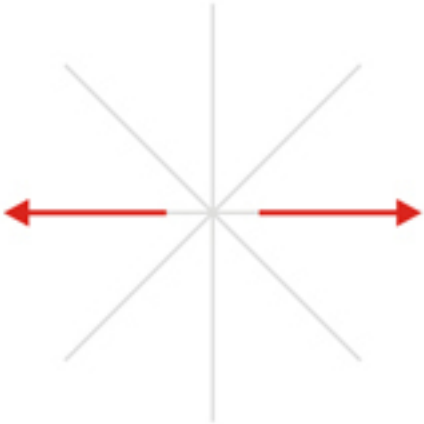


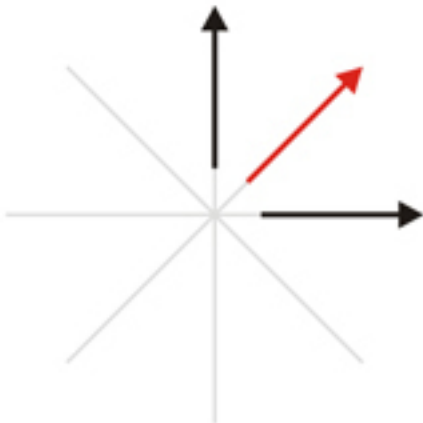
10 10 10 10



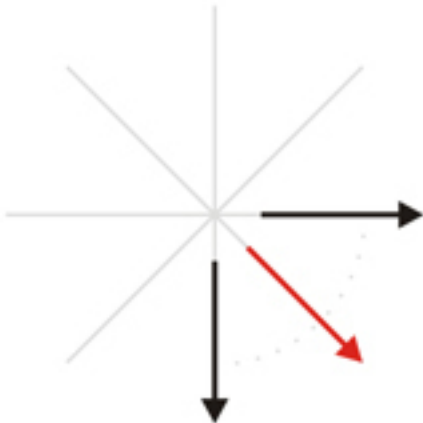


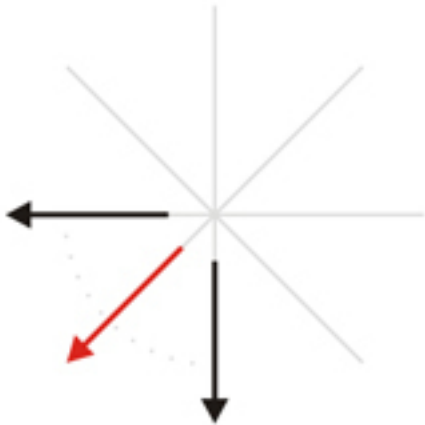


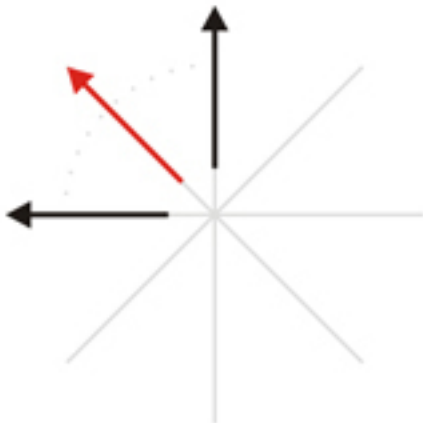


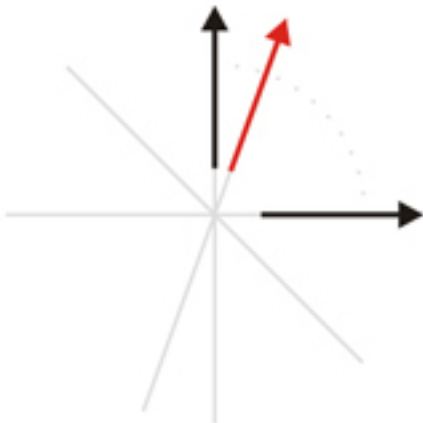


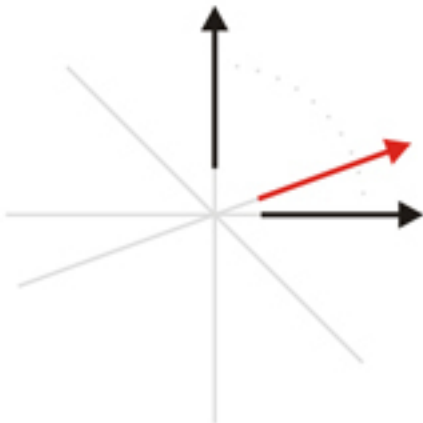


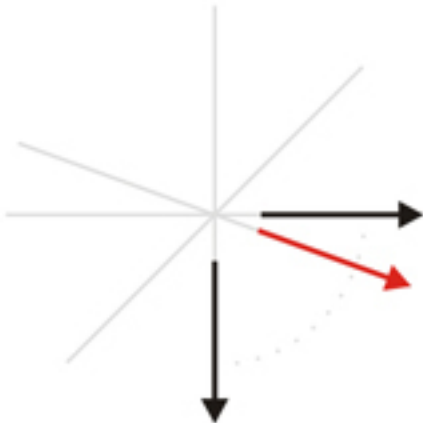


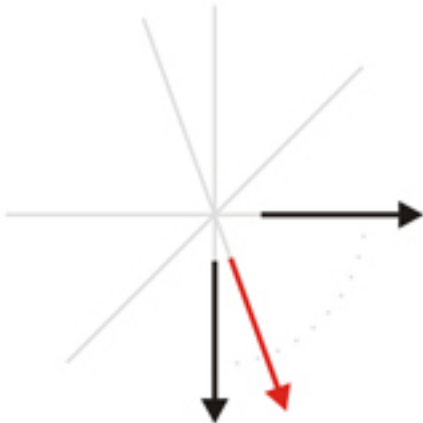


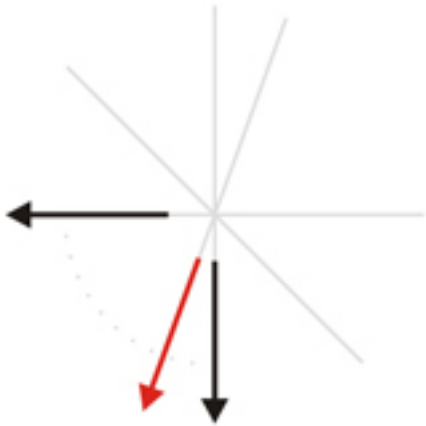




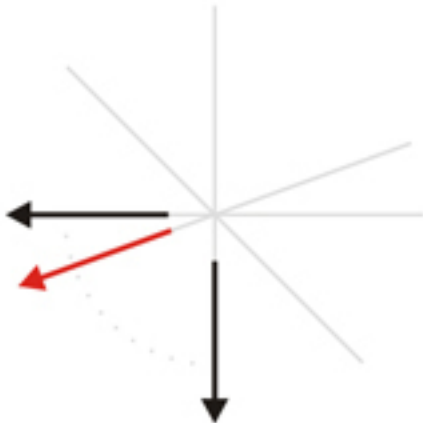


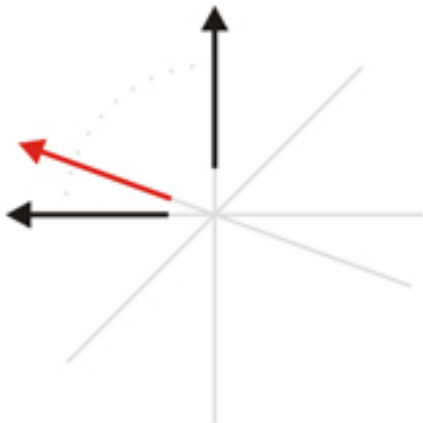


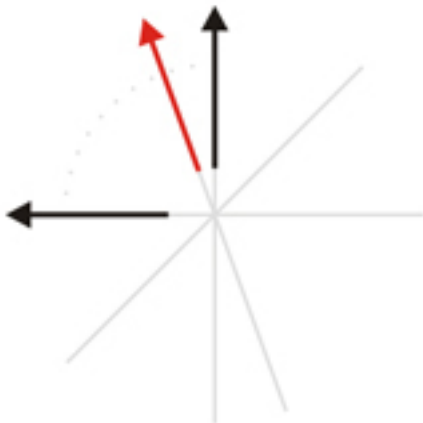


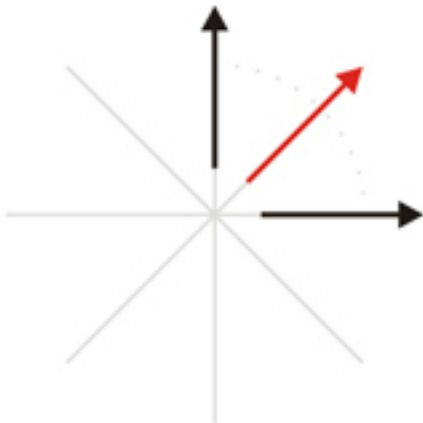


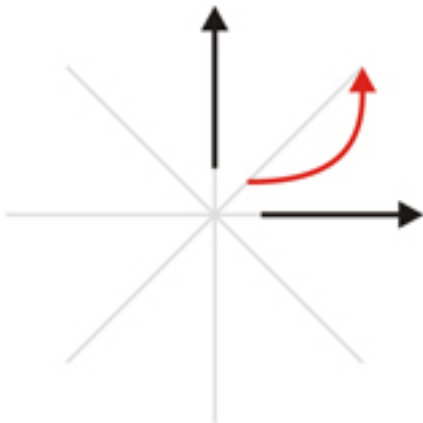


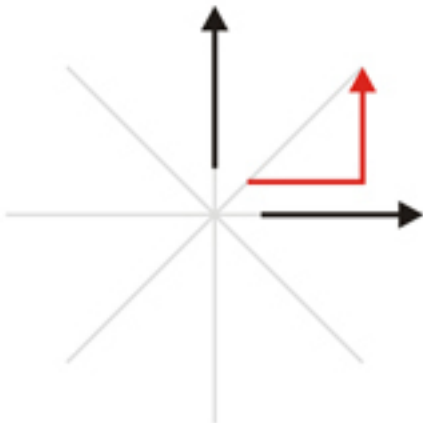


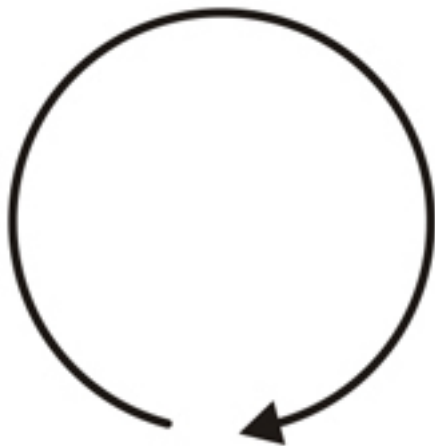


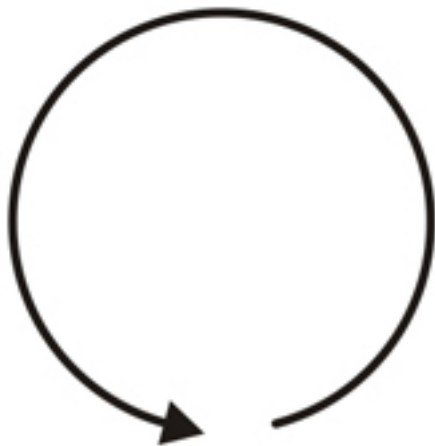




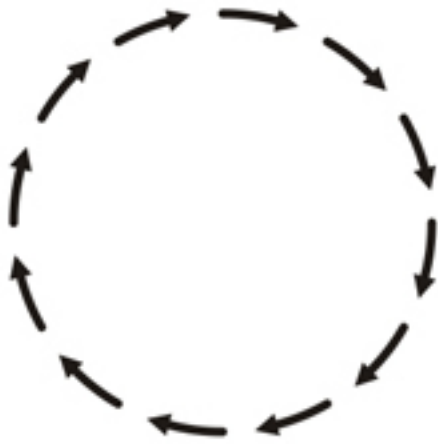


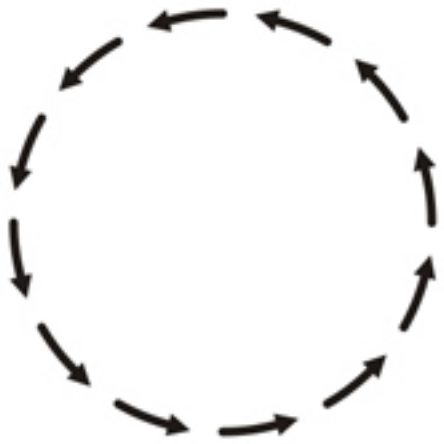


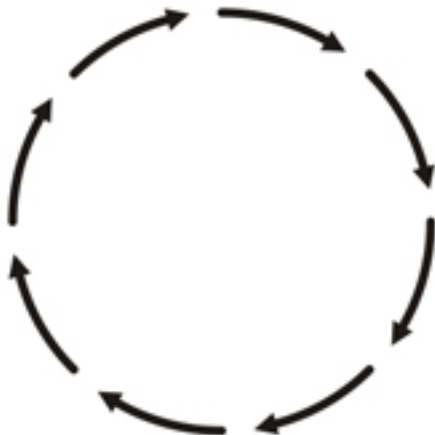


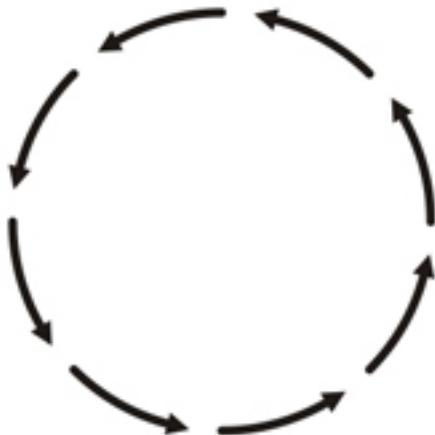


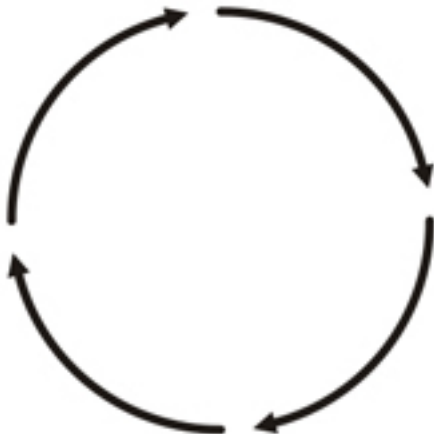


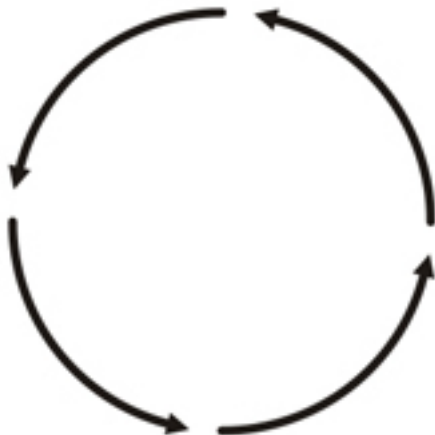


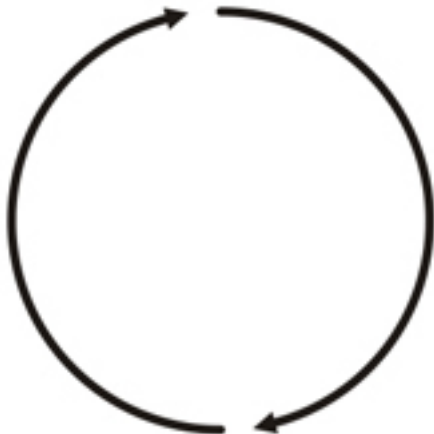


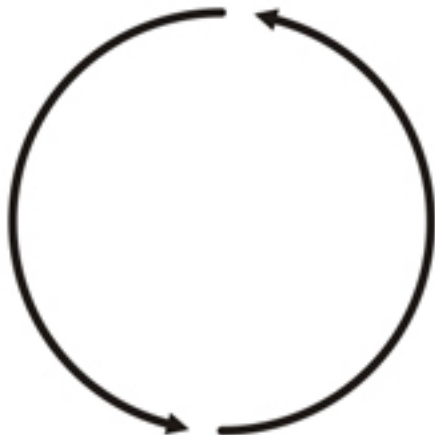




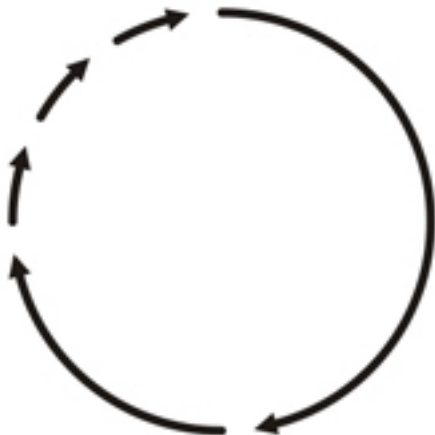


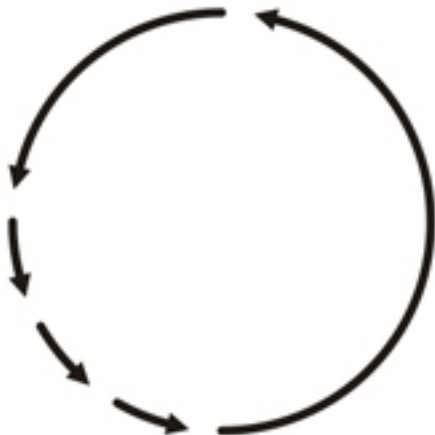




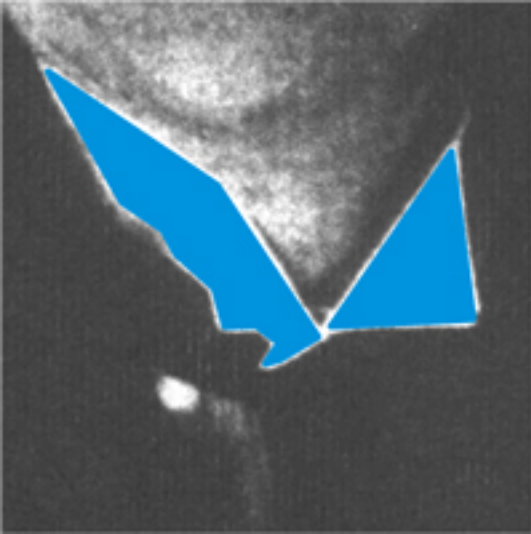


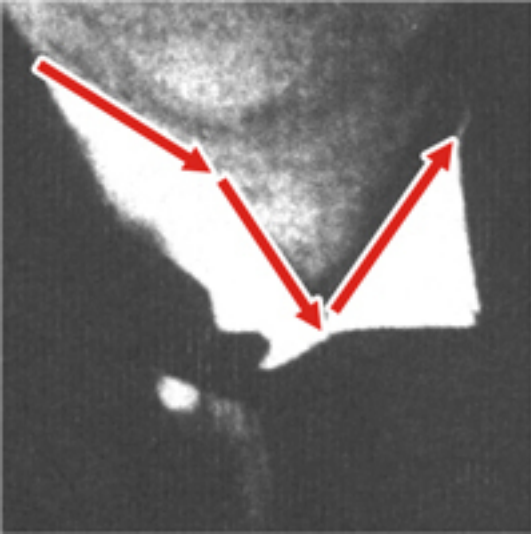


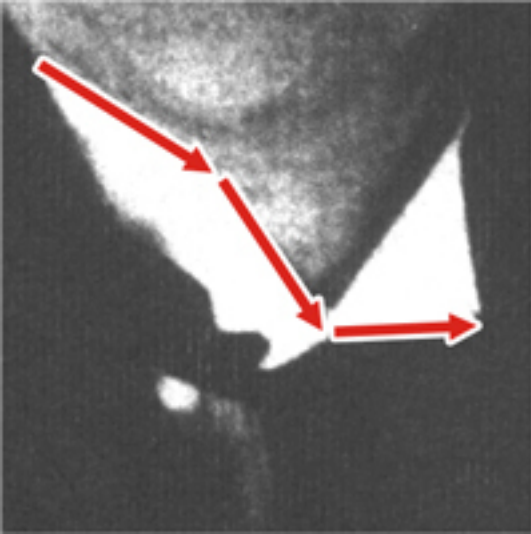


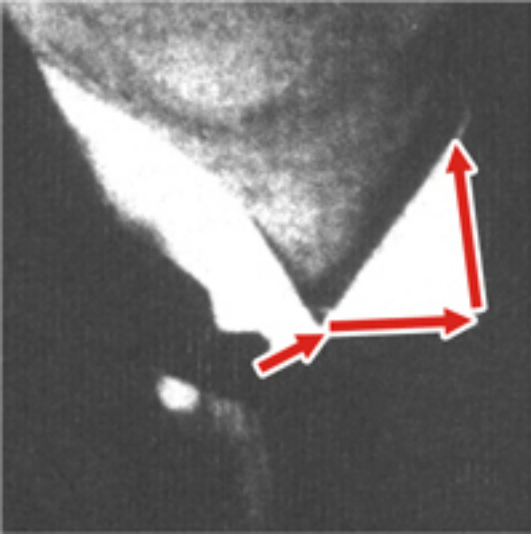


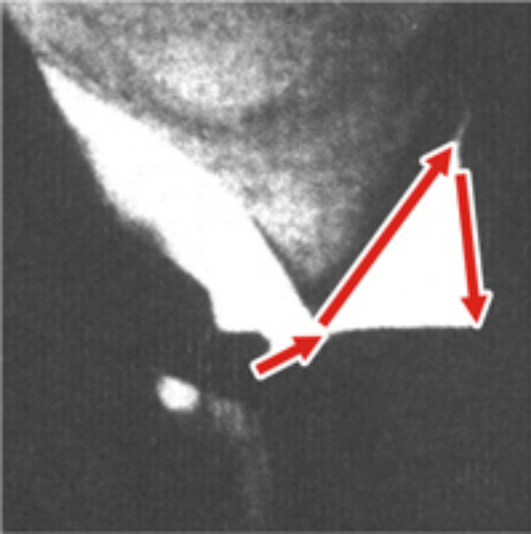




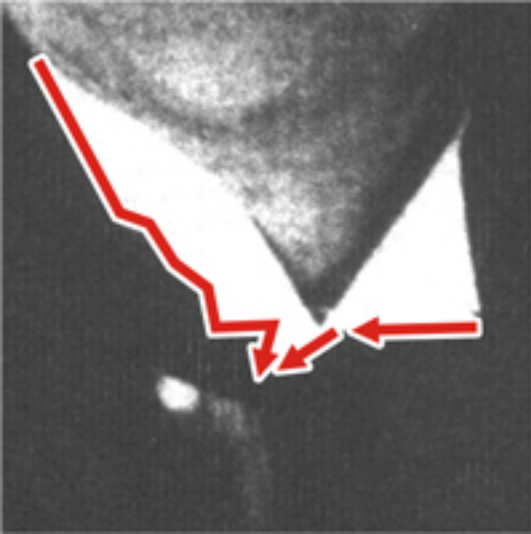


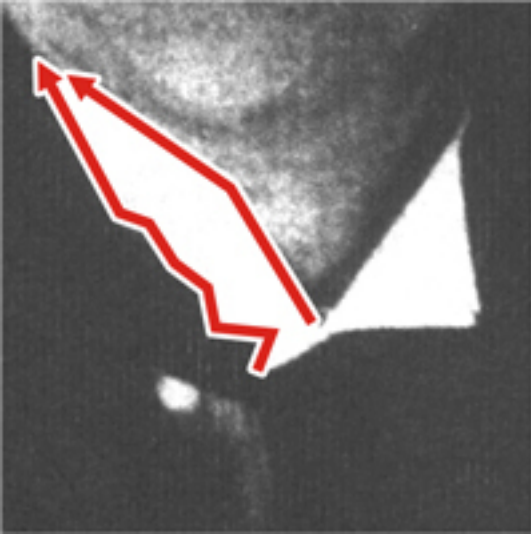


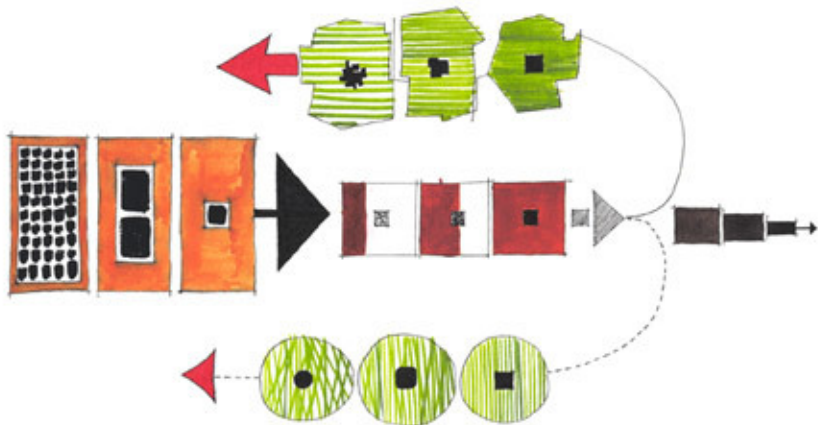




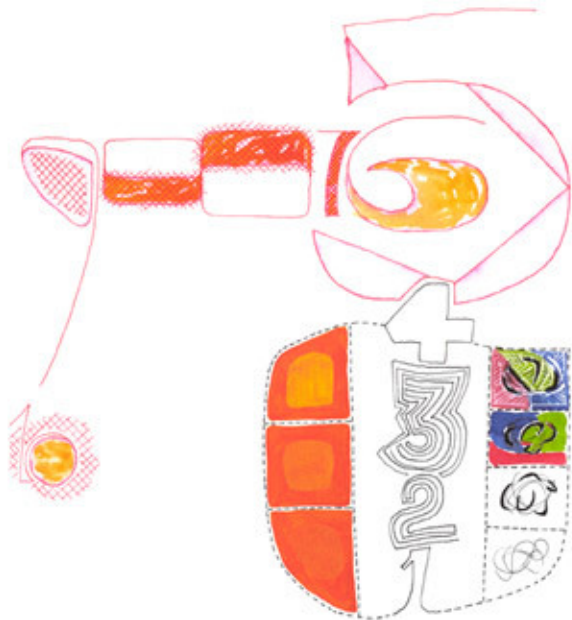








ELABORAZIONE | PERCORSO  
SENZIO - TEMPORALE ESPRESSIVO.  
ALLA FINE DEL TUNNEL, LA LUCE.



ACA 2010

ELABORAZIONE: PERCORSO  
SPAZIO-TEMPORALE ESPRESSIVO.  
TENTATIVO DI REAZIONE.

ACA 2010

